Martedì 25 Luglio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 174

Conto Corrente con la Posta

Italia nostra!

(nostra collaborazione)

...iva sempre quell'ardore, quel sano ...triottismo che eruppe spontaneo ed ...tusiastico, quando il monumento del *Galantuomo* fu inaugurato! Le ...ole possenti di fede, gli accenti in... ...ali dei giovani che cantarono «Si ...pron le tombe» — «l'Italia s'è ...sta», echeggino sempre nell'ammi... ...zione feconda del tesoro d'arte che ...presenta l'altare della Patria per ...quale tutti devono cooperare acchè ...sempre più forte e rispettata.

Di questa Patria bella, bellissima, ...non ancora abbastanza forte, non ...ora sufficientemente temuta e ga... ...rda da sventare qualsiasi colpo che ...lcuno volesse attentare nell'orbita ...suoi interessi, dei suoi diritti, i ...ernanti si ricordino nella diuturna ...opera e sappiano guidarla ai de... ...i che erano nelle menti illuminate ...Mazzini, Cavour, Garibaldi. Abban... ...ino i Governanti quei sistemi di ...cazione, per terrore di proteste di ...biche bicipite aquila, non temano ...oro che gridano Viva l'Italia con ...nto e Trieste, che sognano vibranti ...fede e di speranza una Italia vera... ...te compiuta nei confini cantati da ...nte, e invece di stare all'erta nel ...imere tutti quei sentimenti che ...sono avvivare la fede negli imman... ...li destini della Patria, rivolgano ...spesso le loro energie ai grandi ...i esterni, che per l'Italia sono im... ...rtantissimi e non si lascino fuorviare ...chi ci addormenta colle blandizie ...che viceversa segue il suo piano di ...la conquista su terre che sono no... ...e su territori che un giorno po... ...trebbero essere per noi ragione di vita, ...pite cospicuo pel nostro commercio.

Perchè l'Italia che ha pur tante e belle ...egie, è sempre così assonnata, in... ...rta, mentre tutti i paesi si muovono, ...iscono pei loro interessi, per preve... ...e certi «fatti compiuti»? Non si ...rge l'Italia che la povera penisola ...lcanica ribelle, s'agita, insorge?

L'Austria, non fa misteri, non dis... ...mula neppure le sue mire, s'avanza ...mpre premeditatamente con ritmo ...o, ma tenace, sulla via di Salo... ...co. Ora conquista l'oriente Balca... ...o commercialmente, domani con ...a più o meno astuta scusante, se ...impadronisce, sicura che nessuno ...contrasta la via. Poichè la Russia ...ancora militarmente impreparata e ...alia non si scompone tanto facil... ...nte.

Ieri fu la Bosnia Erzegovina, do... ...ni è l'Albania che sarà il lauto ...cchetto dell'insaziabile aquila. Quan... ...que stretti accordi con l'Italia sieno ...tenti nel famoso «noli me tan... ...re» l'Austria si arroga il diritto ...difesa degli albanesi, parla alla ...rchia come se l'Albania fosse sotto ...scettro degli Asburgo! La Turchia ...ò, malgrado la conquista bosniaca ...parte di Vienna, il tracotante lin... ...ggio per l'Albania, è nei più inti... ...rapporti coll'Austria, mentre con ...alia, la più onesta paladina del re... ...me turco e della sua consolidazione ...n rapporti non buoni, e diffida della ...litica di Roma, se anche non la de... ...e! Che vuol dir ciò? Energia ci ...olo da parte d'Italia, come lo la... ...ava sperare il Convegno di Racco... ...i, che aveva risuscitato tante spe... ...ze fra i popoli slavo-balcanici. Al... ...alia sarebbe più facile di ogni altra ...zione essere ascoltata fra quei po... ...i, poichè ha un nome caro e sim... ...tico, ha una tradizione grandiosa, ...me lo attestano i monumenti romani ...veneti disseminati in tutto l'Oriente! ...l'Italia per essere troppo ligia alle ...eanze ed ossequiente alle amicizie, ...ol essere troppo equilibrata come ...pendolo, ma il troppo sempre nuoce, ...ovrà per rimanere inerte, appunto ...me un pendolo guasto!

Nella Camera l'on. Guicciardini, ex ...nistro degli Esteri, disse «dover ...conoscere come troppo spesso si ab... ...l'impressione che l'Italia, nono... ...nte le alleanze ed amicizie sia in ...ropa isolata». Infatti l'Italia dal ...78 ad oggi non ha fatto che rinun... ...re ed acquetarsi alle conquiste altrui. L'Egitto, Tunisi, Marocco, segnano ...Mediterraneo i gradini dai quali ...mpre più scende il prestigio italiano. ...Tripolitania, quantunque all'Italia ...asi garantita, è in balìa completa ...la Francia che violando l'intesa con ...talia crede sempre nuove casi tripo... ...e l'hinterland di Tripoli è scoraz... ...to da francesi e tedeschi e perfino ...ericani! L'on. Torre in un com... ...nto sul «Corriere della Sera», del... ...giugno p. p. scrive a proposito ...la politica di Vescovi Venosta in ...uardo agli accordi Mediterranei ...la Francia «Che il contrasto colla ...ancia ora cessato soltanto in grazia ...e rinunzie in Tunisia — la sapienza ...nsistette in questo; non in altro, nel ...unciare». Giustissimo, ma sarebbe ...to più intonato simile linguaggio ...l'on. Torre dopo che violentemente ...ustria si annettè la Bosnia, invece ...abilmente difendere l'opera dell'on Tittoni e del discorso di Carate Brianza.

E' inoppugnabile che finora l'Italia ha sofferto più dalle alleanze che dalle amicizie. E' l'infeconda alleanza con l'Austria che costringe l'Italia a non posare tranquilla sulla Triplice e armarsi, fortificare le purtroppo ancora aperte frontiere orientali, accrescere la marina da guerra, perchè è minacciata proprio da quell'Austria che, malgrado una risibile estensione costiera, col gruppo delle 4 «Viribus Unitis» vuol sorpassare l'assetto navale italiano, rompendo così quell'equilibrio di forze indispensabile fra alleati specialmente! E' l'Austria che, nel mentre dà diritto a tutte le nazionalità che si accozzano nel suo multicolore impero di avere una istruzione *propria*, la nega *proprio* agli italiani; che lascia languire il Trentino sotto l'amministrazione del Tirolo, dimenticando che dal 1864 i trentini ne chiedono l'autonomia!

A che pro quindi reprimere i nostri liberi sentimenti, far intristire i nostri *più sacrosanti interessi*, quando si è veduto che trent'anni di alleanza non sono valsi a colmare l'abisso che ci divide con Vienna, mentre con tutte le più oneste intenzioni il dissidio diventa sempre più aspro? La Germania che sembrava un tonico moderatore nell'alleanza austro-italiana, è invece sempre il «padrino brillante» della Austria nelle sue avventure a danno dell'Italia, e si ricorda soltanto di questa quando il suo Imperiale Signore viene a svagarsi a Venezia, che lo accoglie gentilmente, e che per tutta risposta riceve il dono di una rivista navale austriaca alle sue porte, comandata dall'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando!! Di quello perciò che disse l'on. Guicciardini alla Camera il 7 giugno e l'onor. Fortis in una memoranda seduta si ricordi che nel 1914 si dovrà decidere se rinnovare o no la Triplice alleanza!

E' incontestabile, e si può affermare sicuramente, che all'Italia più che alleanze od amicizie, occorre la fede in sè stessa, quella fede che da una espressione geografica la trasformò rapidamente in una nazione libera ed indipendente. Occorre che la sua armata sia forte, che il suo esercito sia gagliardo per poter sempre, quando occorra, metter mano alla sciabola che sfolgorò gloriosa a Goito a Palestro a S. Martino! E la sua politica estera sia energica e previdente, perchè è vero che l'Italia è risorta per una missione di civiltà e di pace, ma non si è ricostituita per rinunciare sempre, a costo dell'onore, per non adoperare le armi!

Il governo italiano nella sua politica non ha da ispirarsi che alle memorie delle sue più illustri città, di Roma e di Venezia, la prima quando affermava il suo dominio morale ed effettivo nell'Africa Settentrionale, la seconda, quando faceva udire i ruggiti del suo Leone portentoso, nel mare *Adriatico tutto* che si chiamava semplicemente «Golfo di Venezia».

Giuseppe Dell'Oro.

Il movimento diplomatico e una interpellanza Foscari

La nomina del prefetto di Genova *marchese* Garroni ad ambasciatore a Costantinopoli ha suscitato vivaci commenti nella stampa di opposizione, che è formata in parte — in quella più autorevole — dai giornali che avevano approvato la nomina del prefetto di Napoli Tittoni ad un' alta carica diplomatica.

La nomina di Garroni sembra, in parte compensata, salvo l'esito che potrà avere, dal collocamento a *riposo* di parecchi diplomatici che da troppo tempo non mostravano d'essere all'altezza della loro missione.

Intanto si assicura che l'on. Foscari ha presentato al presidente del consiglio la seguente *interpellanza*: «Il sottoscritto *interpella* il presidente del consiglio intorno le cause che determinarono il collocamento a riposo dello ambasciatore d'Italia a Costantinopoli e dei criteri che determinarono la scelta del successore.

La questione marocchina

La *Vossische Zeitung* di Berlino annuncia che il deputato Bassermann capo del partito nazionale liberale ha pronunciato a Colonia un discorso nel quale ha *dichiarato* che la Germania *non* può *indietreggiare* sul terreno della politica mondiale e che deve opporsi ai tentativi della Francia di sopprimere l'indipendenza del Marocco. Il Governo egli ha detto, ha dietro di sè il *popolo* che non si lascia *ingannare* dalle concessioni di compensi senza valore al Congo.

L'istruttoria contro Montagna
Per gli alcools

L'*Avanti!* reca che l'istruttoria contro *Francesco Montagna* sta per essere condotta a termine. Tra giorni l'incarto verrà passato al sostituto procuratore del re che formulerà la requisitoria sulla quale si pronuncierà la Camera di Consiglio.

Il colonnello Calabretta in posizione ausiliaria
Il comunicato ufficiale

Il noto colonnello Calabretta, che anche l'anno *passato*, alla *vigilia* di un varo da lui preparato, veniva traslocato, è stato collocato a riposo di questi giorni, mentre una nuova nave da lui approntata sta per essere varata. In proposito, essendosi discusso variamente su i giornali, la *Stefani* dirama il seguente comunicato ufficiale:

«Ad evitare il rinnovarsi di polemiche sorte lo scorso anno riguardo il colonnello navale Calabretta il Ministero della marina comunica che la *commissione speciale istituita in forza* dell'art. 5 della legge 25 maggio 1911, n. 472, presieduta dal Duca di Genova, composta dei due vice ammiragli Grenet e Bettolo, nel procedere all'accertamento dell'idoneità di questo ufficiale agli uffici del suo grado lo *dichiarò unanimemente non* idoneo con motivazione esauriente che non credesi pubblicare per usare al Calabretta, come fecesi ad altri numerosi ufficiali colpiti dal giudizio della Commissione, tutti i possibili *riguardi*. In seguito a tale giudizio il colonnello Calabretta con istanza pervenuta al Ministero della Marina 21 corrente domandò il collocamento in posizione ausiliaria».

Negli alti gradi della marina

A proposito della commissione centrale di avanzamento presso il ministero della Marina, che ha ora terminato la prima parte del suo compito, il *Messaggero* scrive che i segretari della commissione stanno compilando le relazioni per ogni singolo ufficiale da sottoporsi al ministro e aggiunge che dalle voci che circolano negli ambienti marinari si rileva essere a 6 il numero *degli alti ufficiali* fra vice ammiraglio e contrammiraglio che lascierebbero la Marina di 12 quello dei capitani di vascello e di 16 quello dei capitani di fregata. Vi sarebbero tra coloro che abbandonerebbero i quadri attivi anche parecchi ufficiali di corvetta e alcuni primi tenenti. Queste cifre dice il *Messaggero*, non sono sicuramente precise, essendo state raccolte soltanto nelle conversazioni dei circoli marinari. La commissione in un'altra sessione si *occuperà* degli ufficiali inferiori.

Il senatore Engel contro un giornale clericale

In seguito a una pubblicazione fatta della «Sveglia» di Treviglio il noto giornale clericale, organo del deputato Cameroni e diretto dal sacerdote Rossi, il Senatore ing. Adolfo Engel ha sporto querela per diffamazione contro detto giornale, concedendo ampia facoltà di prova.

Il Re di Grecia a Racconigi

Ieri alle ore 9 30 è *giunto* a Torino *in forma privatissima* il Re di Grecia. E' subito proseguito per Racconigi.

Un consolato a Casa Bianca

La *Tribuna* afferma che in considerazione dello sviluppo del porto di Casa Bianca, il governo ha deliberato di istituire in quella località un consolato di carriera.

Concorso a posti di insegnante nelle scuole italiane all'estero

E' stato aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per titoli a posti di insegnante nelle r. scuole ital. all'estero.

Le categorie per le quali tale concorso viene indetto sono le seguenti:

1. Scuole medie (liceo, ginnasio, scuola tecnico-commerciale): Il concorso è aperto tra i professori straordinari e ordinari delle scuole medie governative all'estero per i seguenti posti:

a) N. 4 posti di insegnanti di ruolo di lingua e lettere italiane nelle scuole tecnico commerciali;

b) N. 4 posti di insegnante di ruolo di materie letterarie nei ginnasi superiori;

c) N. 5 posti di insegnante di ruolo di storia e geografia nelle scuole tecnico-commerciali e nelle annesse classi ginnas.;

d) N. 3 posti di insegnante di ruolo di matematica e scienze fisiche e naturali nelle scuole tecnico-commerciali e nelle classi ginnasiali annesse;

e) N. 5 posti di insegnante di ruolo di disegno e calligrafia nelle scuole tecnico-commerciali.

2. Scuole elementari e giardini d'infanzia: N. 50 posti di maestro e N. 50 posti di maestra. Il concorso è aperto fra gli insegnanti in servizio nel Regno e nelle scuole italiane all'estero.

Le domande dovranno spedirsi al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale delle scuole all'estero, entro il giorno 20 agosto p. v. Sono ammessi i soli uomini ai concorsi per le scuole medie e per le scuole primarie di secondo grado (corso popolare).

Sono ammesse le sole donne ai posti della scuola elementare femminile e dei giardini d'infanzia.

Sarà titolo di preferenza l'aver insegnato lodevolmente nelle scuole italiane all'estero.

Sarà pure tenuta in considerazione la abilitazione in una o più lingue straniere.

Le indennità sono regolate secondo quanto è prescritto dalle tabelle A o B annesse alla legge 18 dicembre 1910, numero 867.

CRONACA DEL FRIULI

Da Pordenone
Dopo le elezioni comunali

Sono riusciti sei democratici radicali, quattro clerico-moderati e due socialisti. I clericali cantano vittoria, e a chi guarda ai risultati senza esame dei medesimi, può sembrare giustificato tale grido di vittoria. Infatti vinsero quattro posti con sei nomi. Ma queste elezioni ci hanno dato la prova evidente delle diverse forze elettorali. Alle urne sono accorsi i clericali e buona parte dei moderati a braccetto, quantunque questi decantassero ai quattro venti che si astenevano, ed hanno raccolto appena 350 voti. Dei clericali hanno votato il 94 per cento, non uno è rimasto a casa.

Hanno fatto venire gli elettori dal di fuori, hanno perfino condotto gli inquilini della Casa di Ricovero, e con tutto ciò, quando si detraggano i voti moderati, hanno potuto racimolare 250 voti, che rappresentano il loro massimo sforzo.

I democratici invece si sono lasciati sopraffare dall'apatia, tutto il loro lavoro consistette nella pubblicazione di alcuni manifesti, nè si curarono di fare di più, convinti che non ci fosse lotta, poichè i clerico-moderati sono usciti dalla sagrestia solo nella notte dal sabato alla domenica, e il lavoro era stato nascosto nei giorni precedenti.

La lotta quindi non si presentava interessante, per mancanza di competizioni e mancò da parte dei democratici qualunque lavoro e da parte degli elettori democratici qualunque interessamento. Dei democratici non votò il 40 0[0].

Con tutto ciò Asquini capolista dei democratici ebbe 408 voti e se a questi noi aggiungiamo una ventina di schede senza il nome di Asquini e oltre 140 schede con il solo nome dei due socialisti ne risulta che i democratici ed i socialisti uniti potevano raggiungere 600 voti contro 350. A ciò si aggiunga l'aumento dei votanti democratici che si possono ottenere in una lotta bene preparata ed aperta, ed è positivo che i democratici ed i socialisti possono disporre uniti di 800 voti, mentre i clerico-moderati difficilmente potrebbero arrivare ai 400.

In ogni modo diremo che da parte del partito avversario avremmo desiderato maggiore franchezza e sincerità nel colore che volle dare alla lista, poichè mentre per non compromettere le sorti dell'amministrazione attuale in caso di sconfitta, si volle dare alla lista un colore esclusivamente clericale, nella lista stessa era compreso qualche moderato, ed i moderati di Querini sono accorsi a votare su questa lista.

I clericali sono oggi 11 nel consiglio ed un'amministrazione moderata sarebbe avvinta da catene troppo forti, poichè dovrebbe essere di continuo alle dipendenze dei clericali.

Ciò che ci dispiace nell'esito delle elezioni è la caduta del cav. Polese e del geometra Zannerio che furono sempre a capo del movimento democratico, e ci dispiace altresì la caduta di Vicenzini e Gaspardo, due ottimi operai che completavano nella lista l'impronta democratica.

I risultati del censimento industriale

Sono terminate l'altro ieri le ultime operazioni di spoglio delle schede del censimento industriale.

Ecco i risultati:

Cotonifici operai N. 3331 — Setifici id. 190 — Fabbriche laterizi id. 187 — Fabbrica terraglie id. 219 — Fabbriche meccaniche lavorazione del legno e falegnami id. 229 — Fabbrica concimi chimici id 69 — Fabbriche birra id 20 — Fonderia con officina meccanica id. 33 — Fabbrica carta a mano id. 63 — Fabbrica sedie id. 21 — Tipografie id. 26 — Panifici id 32 — Calzolerie id. 47 — Sartorie id 54 — Meccanici e fabbri ferrai id 75 — Officine di riparazione biciclette id. 34 — Operai adibiti in altri lavori id. 172 — Totale 4802.

Causa la crisi cotoniera il numero degli operai nei grandi stabilimenti è sensibilmente diminuito.

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 28 corrente.

All'ordine del giorno sono i seguenti oggetti:

1. Insediamento dei consiglieri nuovi eletti

2 Dimissioni della Giunta (*annunciate nella seduta consigliare* del 5 luglio)

3. Nomina del Sindaco.

4. Nomina di 4 assessori effettivi e 2 supplenti.

L'ordine del giorno è stato comunicato ai consiglieri nuovi eletti assieme alla partecipazione di nomina.

Da Paularo
Il censimento

Il censimento ha dato il risultati seguenti: Paularo capoluogo presenti 583, assenti 174 — Totale 757. — Villa Mezzo presenti 822, assenti 254 — Totale 1076. — Dierico presente 422, assenti 43 — Totale 465. — Salino presenti 496, assenti 166 — Totali 672 — Trelli e Chiaulis, presenti 323, assenti 93 — Totale 416.

In complesso abbiamo 3376 abitanti con un aumento di 416 abitanti in confronto dell'ultimo censimento.

Da S. Daniele
Cose scolastiche

Nelle nostre scuole sono già cominciati *gli esami nelle classi inferiori*: nella V maschile, IV e V femminile. Or fa un decennio il numero degli iscritti nelle classi inferiori eccedeva di molto gl' iscritti nelle classi superiori. Ora invece le III e IV sono numerosissime, con un numero esiguo di ripetenti nelle classi inferiori. Il maggior impulso che sarà dato all'assistenza scolastica contribuirà certo ad aumentare il profitto

Da Casarsa
Consiglio comunale

24 — Ieri sera il nostro consiglio comunale approvava il capitolato d'appalto per la pubblica *illuminazione* elettrica in Casarsa ed il canone annuo per l'importo complessivo di L. 2700.

Ratificava le delibere della Giunta riguardanti la costruzione d'urgenza di due baracche smontabili ad uso lazzaretto.

Deliberava l'impiantimento della locale stazione dei carabinieri.

Aumentava a 2500 lire annue lo stipendio del segretario.

Da Spilimbergo
Medaglia al valore civile al tenente Peggion

S'è svolta oggi la cerimonia della consegna della medaglia al valore civile al tenente del 79 *reggimento* fanteria Peggion Antonio che lo scorso anno compì un atto di coraggio altruistico a Forlì.

La cerimonia si svolse nella caserma di cavalleria, alla presenza della truppa che ha residenza a Spilimbergo.

Pronunciò un bel discorso il capitano Alessandro Tesi, quindi gli ufficiale offersero al decorato un vermout al caffè Griz.

Da Cordenons
L'elezione delle cariche alla Banca di Cordenons

Come è noto presso di noi si è recentemente *costituita* per *azioni* una Banca denominata «Banca di Cordenons» col capitale di lire 65.000.

Ieri il Consiglio procedette alla nomina delle cariche sociali con il seguente esito:

Galvani cav. Luciano, Presidente; Marsilio cav. Federico, Vice presidente; De Roia Carlo consigliere; Viviani Antonio, idem, De Pup G. Batta, idem. D'Andrea Vincenzo idem, Delle Vedove Gaetano idem, Manfrin Antonio *idem*, Brunetta *Giovanni* idem, Berner Augusto, Sindaco effettivo; Perulli Antonio idem, D'Andrea Lino idem, De Carli cav. Arturo, Sindaco supplente; Gatotti Gaetano idem, rag. Mario Maccorini, direttore.

Da Cividale
Come fu ucciso il suonatore ambulante Del Monte
Vittima dell'odio slavo

In seguito ad un'inchiesta delle nostre autorità si è potuto assodare come fosse colpito di là dal confine quell'Isidoro del Monte che fu rinvenuto in un fosso sanguinante per diverse *ferite* alla testa prodotte da sassate.

Il Del Monte domenica 16 scorso andò a Ribic, che è un paesello slavo d'oltre confine, dove ascoltò la messa, quindi andò suonando con l'armonica per le osterie.

Nel pomeriggio, incamminandosi verso Stupitsza fu improvvisamente aggredito da tre slavi sconosciuti che lo ferirono con delle sassate quindi lo gettarono in un fosso ove rimase, incapace di muoversi, sotto la pioggia, molte ore

Queste le risultanze dell'inchiesta compiuta dall'autorità nostra, la quale trasmetterà gli atti al Ministero degli esteri per la prosecuzione da parte delle autorità austriache.

Da Colugna
Cooperativa di consumo

La nostra forte lega Edile non si è impressionata della manovra mossa da poche persone aventi interessi contrari alla Cooperazione e se queste con la loro *propaganda* ottennero che pochi capi di famiglia intervenissero all'assemblea, la Cooperativa venne costituita coi pochi e buoni che per impegno sono decisi di far sì che questa Cooperativa costituita su una nuova forma di funzionamento abbia in breve ad essere l'esempio a tante altre che potranno sorgere.

Il comitato espose le pratiche fatte e affidate a persone che certamente non si lascia corrompere da nessuno, anche se *abilmente* si vada dicendo che la nostra Cooperativa subirà le sorti di quelle limitrofe che non sono che delle aziende comuni o che sia quella di Udine, alla quale noi abbiamo aderito nel federarsi dando ad essa il mandato di *farla funzionare nei termini* stabiliti dallo Statuto a Regolamento che l'assemblea a unanimità ebbe ad approvare e sottoscrivendo seduta stante le azioni della Cooperativa di Consumo Friulana.

All'assemblea assisteva il *sig.* Oricchiutti Luigi, che è l'ideatore della nuova forma di Cooperativa e che indubbiamente darà ottimi risultati essendo egli e noi decisi a riuscire ad ogni costo anche se le minaccie di anti-cooperativisti potranno avere effetto contro la sua persona che merita tutto l'appoggio da parte dei cooperatori onesti.

A tutti i lavoratori di Colugna facciamo appello perchè nessuno sia fuori della nostra Coop. perchè tutti firmino l'azione della Cooperativa Friulana la quale accoglierà la nostra domanda d'adesione. Il bene economico delle nostre famiglie deve stare al disopra dello spirito di campanile.

Da Villa Santina
Operaio infortunato sul lavoro

Mentre attendeva al suo lavoro, presso una pressa meccanica a Villa Santina l'operaio Bonassi Giacomo d'anni 23 da Sedilis, rimase impigliato con la mano sinistra che riportò lo schiacciamento.

Trasportato all'ospedale di Tolmezzo fu curato dal dott. Cecchetti che lo giudicò guaribile in 60 giorni.

Da Paluzza
Costituzione d'un disertore austriaco

Alle guardie di finanza del passo di Monte Croce si presentò l'altra mattina certo Edoardo Schneider, dicendosi disertore austriaco. Egli dichiarò d'essere nato a Vgitzberg (Stiria) e appartenente al nono reggimento Feldiäger, terza compagnia, di stanza a Kotschach (Carinzia). Fuggì dalla caserma e percorse a piedi circa 12 chilometri di strada militare da Mauschen ai confini di Monte Croce. Motivo della diserzione, sono stati i maltrattamenti dei superiori. Dalle guardie di finanza fu consegnato ai carabinieri e da questi tradotto a Tolmezzo per essere *posto* a disposizione dell'autorità.

Da Latisana
Consiglio Comunale

L'altro ieri alle 18 si è riunito il Consiglio comunale. Erano presenti 13 consiglieri sotto la presidenza del signor Samueli Umberto. Assenti e giustificati: *Pittoni, Gaesutta, Donati* e Costantini Giovanni. Assenti e non giustificati: Moro, e due f.lli Peloso-Gaspari. L'ordine del giorno portava:

1. Dimissioni della Giunta.
2. Nomina del Sindaco.
3 Nomina della Giunta.

Preso atto delle dimissioni della Giunta, si rimise ad altra seduta la nomina del Sindaco.

A comporre la Giunta vennero nominati gli assess. *dimissionari, e cioè*: Pittoni con voti 12, Costantini, Samueli e Penzo con voti 11 per ciascheduno. Ad assessori supplenti risultarono eletti; Martinis Pietro e Tonelli Giov.

Da Codroipo
L'afta epizootica

E' completamente cessata la afta epizootica statavi segnalata nella frazione di Biauzzo.

Si attende il nul a osta del Prefetto per la libera circolazione.

Manovre di cavalleria

Veniamo informati che nel prossimo mese di agosto avranno luogo le manovre di cavalleria tra Spilimbergo e Codroipo.

Furto d'anguille da un vivaio

L'altra notte ignoti involarono quaranta grosse anguille del vivaio di proprietà del signor Della Maria Giuseppe di Sterpo.

L'arma dei carabinieri della stazione di Codroipo è stata informata e s'è messa subito sulle traccie dei colpevoli.

Da Tolmezzo

Esami di maturità

Ottenne la promozione agli esami di maturità delle nostre scuole la totalità degli alunni iscritti e cioè:

Angeli Arturo, Cescutti Guerino, Flamia Attilio, Grapulti Osualdo, Larice Antonio, Lucca Emilio, Miani Stefano, Molini Umberto, Pugnetti Paolo, Sabadelli Giacomo, Zanier Bruno, Bella vite Maria, Bearzi Maria, Cacitti Anna, Gentilini Roma, Nogaro Elvira, Pittoni Lucia, Piutti Gina, Rainis Giovanna, Zearo Ines.

Degli altri Comuni, su ventuno iscritti, dodici furono promossi: Graighero Luigi di Treppo Carnico, Cimienti Fiorenzo di Mieli, Delli Zotti Demetrio di Paluzza, Di Centa Mario di Cividale, Mainardis di Amaro, Spilluttini Emilio di Verzegnis, Mainardis Cristoforo di Amaro, Zoffo Albino di Amaro, Casanova Virginia di Ravascletto, Talotti Carlotta di Arta, Toselli Irma di Villa Santina, Zanie Silvia di Rigolato.

Da S. Pietro al Natisone

Sussidio per la mostra bovina

La Banca Cooperativa di Cividale ha stanziato un sussidio di L. 100 a favore della Mostra, che si terrà nel prossimo settembre.

Il Governo oltre alle 1000 lire di sussidio, ha concesso cinque medaglie d'argento e sette di bronzo.

D'oltre confine

Le grandi manovre al confine

Oggi si iniziano le grandi manovre verso il confine.

E' giunto a Feltre il gener. Maio, comandante la divisione e da Feltre è partito per Ponte della Serra.

E' arrivato anche il maggiore generale Cappello, comandante la brigata.

Le truppe sono tutte arrivate.

Il censimento nazionale nella Venezia Giulia

Finora si conoscono i risultati nazionali del censimento nelle 3 provincie della Venezia Giulia: Trieste, Friuli, Istria; mancano quelli della Dalmazia e quelli del Trentino.

Nel 1900 la Dalmazia aveva — statistica ufficiale — circa 15,000 italiani; il Trentino circa 368,000; le tre provincie della Venezia Giulia 334,452. complessivamente gli italiani sudditi austriaci erano 727,000.

Il 31 dicembre 1910 nella sola Venezia Giulia gli italiani erano aumentati da 334,152 a 382,685. Se un aumento proporzionale egual'hanno dato Dalmazia e Trentino, gli italiani soggetti all'Austria dovrebbero essere ora oltre 800,000; ai quali converrà aggiungere i 56,000 italiani regnicoli dimoranti nella Venezia Giulia, i quali, pur numerosi dimorano nella Dalmazia e nel Trentino; ciò che potrebbe far salire la popolazione di lingua italiana dell'Austria a quasi 900,000 anime.

Tuttavia è utile richiamare l'attenzione del Regno su una circostanza che non è priva di gravità per gli interessi generali della stirpe nostra nell'Adriatico, ed è questa: che un decennio di sistematica colonizzazione slava nell'Istria, a Gorizia, a Trieste ha accresciuto enormemente la popolazione slava nelle tre provincie; e se a Trieste l'invasione slava non rappresenta che un aumento del 3.5 per cento essa poi ha questa pericolosa forma: di essere avvenuta non tanto nel suburbio quanto nell'interno della città. Con un solo colpo di testa il governo ha portato nel rione di San Vito, oltre 1300 famiglie di ferrovieri slavi della nuova ferrovia dello Stato, ha concentrato innumerevoli impiegati dello Stato, d'ogni categoria nei rioni di Città nuova e Barriera nuova ed ha aumentato l'elemento slavo anche nel rione di S. Giacomo.

Così a Trieste se gli italiani da 116.825 sono saliti a 142,113 (non compresi i 36.000 regnicoli), gli slavi sono saliti da 24,679 a 37,063 dal 16.6 per cento al 20 1 per cento.

Nel Friuli gli italiani sono saliti da 81,136 a 83,143; nell'Istria da 135,191 a 147, 429.

Ma gli slavi nelle due bersagliate provincie sono saliti da 140.670 a 151,347 nel Friuli e da 190,774 a 224,332 nell'Istria.

Complessivamente la Venezia Giulia conta (senza i 56,000 regnicoli) 382,685 italiani, 245,806 sloveni e 168,358 serbo-croati.

Giova ancora notare che nel computo si trovano anche le guarnigioni, composte in gran parte di slavi.

L'elemento tedesco (sopra 826,375 abitanti sudditi austriaci) non conta che il 30 per cento, cioè 25,902 anime!

Due disgrazie

Monfalcone. — Ieri sera verso le 7, l'operaio Giuseppe Bernovich, da Pirano, di 23 anni, abitante in via della Stazione presso la signora Francesca Fabris, si recò in compagnia di un suo amico e di due ragazze a Porto Rosega. Giunti colà, il Bernovich si rivolse ad un ragazzo, pescatore, chiedendogli di traghettarlo alla sponda destra del canale navigabile, dovendo recarsi alle baracche dell'Impresa Adriatica per prendere una damigiana di birra ed un pezzo di pane. Avutone rifiuto, pregò allora il ragazzo di cedergli un piccolo battello, dicendo che sarebbe andato solo. Il ragazzo acconsentì, raccomandandogli però di stare assai attento, perchè essendo il battello molto piccolo, correva pericolo di capovolgerlo.

Il Bernovich attraversato senza incidenti il canale, comperò la damigiana di birra ed il pane e poi si accinse a rifare la strada. Ma, giunto a pochi metri dalla sponda, il battello, per un falso movimento, si capovolse e l'infelice, dopo aver gridato due volte «aiuto Gigi», scomparve e non fu più veduto, nè finora potè essere pescato il cadavere.

× Il servo del signor Augusto Polley, Giovanni Marot, di 18 anni, da Windisch-Feistritz, oggi, nel pomeriggio si recò a fare un bagno nel canale principale di irrigazione, che corre a breve distanza dalla casa del signor Polley.

Il Marot fu veduto due volte attraversare il canale a nuoto, cosa che del resto aveva fatto altra volta. Poi, ritornato in acqua pare sia stato preso da crampi, giacchè dopo essere venuto tre volte a galla, fu travolto dalla corrente. Pochi minuti dopo, il meccanico della centrale elettrica dell'«Anconetta», Teodoro Gross, scorse il corpo dell'infelice, che si era fermato in pressimità della centrale, ad un metro circa di profondità.

Aiutato dal personale della centrale, si diede premura di estrarlo dall'acqua, nella speranza di essere ancora in tempo di salvare quella giovane esistenza. Ma ogni prestazione riuscì vana: il povero giovanotto era già cadavere. La salma fu trasportata alla cappella mortuaria della Marcelliana.

L'Austria-Ungheria

Nuove obbiezioni alla ferrovia Danubio-Adriatico

A proposito della notizia da Costantinopoli recata da qualche giornale, che per divergenze di opinioni su certi punti del trattato relativo agli studi preliminari tecnici per la ferrovia Danubio-Adriatico s'era differita la firma del trattato, il «Morgen» reca che senza dubbio contro quel trattato furono elevate obiezioni da «parte interessata» e che questa parte non potrebbe essere che l'Austria-Ungheria, la quale è contraria al progetto della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, progetto che è stato contrapposto dalla Serbia, dall'Italia e dalla Russia al progetto del conte Achrenthal sulla ferrovia attraverso il Sangiaccato.

Per le fortificazioni di Ancona e di Bari

Il «Journal» di Parigi ha da Roma che l'ammiragliato d'accordo con lo stato maggior generale progetta di rinforzare le fortificazioni nell'Adriatico. Le fortificazioni di Bari e di Ancona verrebbero dotate di torri corrazzate con cannoni del calibro di 45 cm. Il Governo domanderebbe a questo scopo un credito di 60 milioni di lire.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Il Congresso Magistrale di Torino

L'XI.o Congresso Nazionale si terrà in Torino dal 5 al 7 settembre, nel Teatro Carignano. Ecco l'o. d. g.

a) Legge Daneo Credaro e applicazione;

b) comunicazioni della presidenza sul Monte Pensione; sull'Ente degli orfani;

c) Programma dell'Unione in rapporto ai propositi del Governo e alla Relazione Corradini (Corso Popolare, riforma della scuola normale ecc.)

d) Riforma dello Statuto.

Non è chi non veda l'eccezionale importanza del congresso nel quale la classe *magistrale* dopo avere ottenuto dai poteri legislativi la legge che è degna conquista della nostra organizzazione, affermerà ancora la sua forza e la sua maturità per lo studio e la soluzione di tanti importantissimi problemi insoluti.

Nessuna sezione deve mancare alla grande Assemblea nazionale. E' necessario che i delegati d'ogni gruppo portino alle discussioni la voce genuina delle aspirazioni e del pensiero della classe, così che i risultati del Congresso siano espressione degna della nostra Organizzazione.

Per questo, la commissione esecutiva non ha creduto opportuno elaborare e distribuire relazioni ingombranti e costose, desiderando che dai liberi contrasti delle idee e delle proposte esca naturalmente la sintesi migliore del programma d'azione che sarà raccolto dai dirigenti dell'Unione.

Nei temi dell'ordine del giorno è la materia per le più varie discussioni e tutti i problemi potranno essere largamente trattati e degnamente risolti dai delegati che — senza dubbio — interverranno numerosissimi.

La commissione dei maestri dei grandi centri nominata dalla Presidenza dell'Unione si riunirà a Torino prima del Congresso e proporrà all'approvazione dei colleghi un programma di feconde lotte e di nobile concordia.

Sarà anche trattato dall'on. Cabrini il tema: Istruzione ed assistenza degli emigranti: (programmi, scuole maestri.)

INCIDENTE GIORNALISTICO A VICENZA

L'on. Brunialti venerdì in una lettera alla «Gazzetta di Venezia» se la prendeva con i «giornalisti provinciali amici dei caporali austriaci».

Sabato la «Provincia di Vicenza» aveva un'articolo intitolato «Un'altra volta l'on. Brunialti sbugiarda se stesso» sempre a propoposito della faccenda di Cima Mandriolo e della parte che vi ha l'on. Brunialti. Terminava l'articolo, con frasi vivaci a carico del Brunialti.

Il genero di questo Douglas-Scotti, tenente di fanteria, ed il figlio Giovanni Brunialti si recarono agli uffici della «Provincia», ove trovarono il direttore dott. cav. Sperotti, il quale s'assunse tosto tutta la responsabilità dello scritto. I difensori del Brunialti presero un contegno aggressivo, a cui lo Sperotti tenne testa. Ne seguì una colluttazione, indi il Douglas-Scotti ed il Brunialti si ritirarono.

L'incidente ha prodotto in città vivissima impressione. Non si sa ancora quale seguito avrà.

Si dice che il dott. Sperotti abbia rimesso la vertenza a un avvocato.

I diritti del destinatario verso l'amministrazione ferroviaria

La Corte di Cassazione di Torino nella causa Musetti contro le Ferrovie dello Stato, ha stabilito la massima che il destinatario non ha azione contro l'Amministrazione ferroviaria, per risarcimento dei danni dipendenti dal contratto di *trasporto*, se non ha proceduto allo svincolo reale o simbolico, della spedizione.

Tanto meno questo semplice possesso può bastare, in mancanza di atto regolare e legale, a stabilire nel destinatario la qualità di mandatario del mittente, come non può servire all'uopo la dimostrazione di essere proprietario della merce, oggetto del trasporto.

Frey guarito

Si ha da Ronciglione che l'aviatore Frey ha lasciato l'ospedale di Sant'Anna per passare vari giorni di convalescenza insieme alla sua signora in casa del direttore dell'ospedale dott Bazzocchi che lo ha sempre amorevolmente assistito.

CRONACA DI UDINE

Interessi operai

Se i tipografi andassero d'accordo

Da qualche tempo alcuni tipografi operai scorrrbandano per le colonne del «Paese» con la loro prosa in atteggiamento polemico. Il «Paese» che è giornale popolare, che ama il popolo e a tutto ciò che gli giovi si presta volentieri, ma che non è giornale di classe, ha lasciato libera parola fino ad oggi. Oggi, visto che non si fanno che ripetere le stesse cose, con parole e con firme diverse, chiude la polemica e dice: signori operai, per il vostro interesse, mettetevi d'accordo.

Ma si capisce che l'accordo è difficile, e, se possibile, lontano.

Si tratta, se è stato ben compreso, di una rivalità fra vecchi e giovani. Di più, e più precisamente, fra lavoratori anziani in volontà che l'organizzazione serva agli organizzati, e agitatori di professione che non vedono salvezza organizzatrice altro che in una politica sindacalista. Di un sindacalismo, s'intende, *à peu près*, non essendo detto che tutti i professionisti della politica estrema debbano aver chiare idee sul socialismo sindacalista e non.

Ma perchè non sono le rivalità le fonti più pure della utilità collettiva, ma perchè non è stato precisamente il *virus politicus* quello che ha immunizzato l'organizzazione tipografica italiana dalle tabi proprie di tutte le altre organizzazioni, ma piuttosto la sua apoliticità le ha dato quella *forza* di sviluppo meravigliosamente tollerante e simpatica in tutte le contraversie col capitale, noi esprimiamo la nostra opinione nel senso che ad una reintegrazione della sezione tipografica udinese potrebbe prima di tutto e soprattutto giovare l'eliminazione degli pseudo-tipografi, dei rappresentanti, non del lavoro ma della politica. Questi possono essere talvolta anche degli splendidi teorici, ma gli altri sono dei pratici... che debbono pagare di persona.

Il Paolini, del quale pubblichiamo più sotto una lettera — colla quale intendiamo definitivamente chiusa la polemica sul «Paese» — parla molto e scrive abbondantemente. Ma i 55 cent. settimanali li debbono pagare gli altri. Egli dimostra che son ben pagati; gli altri affermano che è tirarli fuori è gravoso. In questa specie di «armiamoci e... partite» non si è tenuto conto delle donne inette al servizio militare; il che è quanto dire che in una vertenza partirebbero gli uomini e rimarrebbero al lavoro le donne non precisamente vestali, se non assolutamente crumire.

E' questa, delle donne tipografe, una così piccola questione, per cui il Paolini non ne tien conto. Forse non se ne è neanche accorto. Son donne....

Ma quelli che lavorano, le hanno vicine e le vedono ogni giorno...

Preg.mo Sig. Direttore,

Il mio precedente articolo pubblicato nel *Paese* di venerdì 21 corr. dal titolo: *a proposito di altre quote* ha dato argomento ad un *vecchio socio* di rispondermi in questo stesso giornale.

Entrerò subito nella vitale ed importante questione dell'esperimento di riforme audaci che sono state approvate dal consenso quasi unanime dei rappresentanti all'ultimo Congresso Nazionale Tipografico tenutosi á Napoli nel 1910.

Il Congresso tipografico deliberava allora visto il grande sviluppo della nostra organizzazione, un cambiamento radicale degli attuali sistemi federali, coll'accentramento della cassa di disoccupazione poichè essa *risponde* ad un alto concetto di organizzazione moderna. Stabilendo inoltre l'accentrazione di altri dei diversi servizi della Federazione con una uguaglianza di doveri e di diritti dei soci tutti. *Questo è lo scopo delle alte quote onde così raggiungere più facile e sicuro il cammino sul terreno delle graduali conquiste del proletariato tipografico.*

Ma nell'intento di potere se mai è possibile togliere quella profonda diffidenza che i colleghi udinesi hanno verso la più potente organizzazione italiana; sarà necessario riportare come l'ammontare dei vari contributi alle casse federali vengono divisi.

Ecco lo specchietto:

Contributi alla Federazione

	1 cat.	2 cat.	3 cat.	4 cat.
Propagande	2,5	2	2	1
Giornale	2	2	2	—
Amministrazione	5	5	5	5
Movim. conquista	10	5	4	3
Movimento difesa	5	2,5	1	1
Soci viaggianti	1,5	1,5	—	—
Disoccupazione	20	15	10	7
	—	—	—	—
	46	33	24	17

Le quote pei soci federati sono divise in quattro categorie e precisamente in questa forma:

I. categoria 50, II. 40, III. 30, IV. 20.

L'importo dopo aver prelevato quello che spetta alla Federazione rimane alle Sezioni che possono anche aumentare se il bisogno locale lo richiede.

Il sussidio per disoccupazione involontaria è stabilito nella seguente misura:

1. Categoria.

L. 2 al giorno (14 settimanali) per 13 settimane al socio che abbia pagato 52 quote — L. 2 al giorno (14 sett.) per 26 sett. al socio che abbia pagate 156 quote — L. 2 al giorno (14 sett.) per 26 sett. e L. 1 (L. 7 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

2. Categoria.

L. 1.50 al giorno (settimanali L. 10.60) per 13 settimane al socio che abbia pagate 52 quote — L. 1.50 al g. (sett. L. 10.50) per 20 sett. al socio che abbia pagate 156 quote — L. 1.50 al giorno (sett. L. 10.50) per 26 sett. e L. 0.75 (5.25 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

3. Categoria.

L. 1 al giorno (settimanali L. 7) per 13 settimane al socio che abbia pagato 52 quote — L. 1 al giorno (sett. L. 7) per 26 sett. al socio che pbbia pagato 166 quote — L. 1 al giorno (sett. L. 7) per 26 sett. e L. 0.50 (L. 3.50 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

4. Categoria.

L. 0.75 al giorno (settimanali L. 5.25) per 13 settimane al socio che abbia pagate 52 quote — L. 0.75 al giorno (sett. 5.25) per 26 sett. al socio che abbia pagate 156 quote — L. 0.75 al giorno (sett. L. 6.25) per 26 sett. e L. 0.40 (L. 2.80 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

Ho riportato una parte sola dei diritti dei soci e precisamente quello della disoccupazione.

I benefici che otteniamo attualmente ad essere federati sono assai superiori di quando si pagava 30 cent. per settimana. Lo statuto della Sezione di Udine sussidiava prima un socio disoccupato per sei settimane a lire 1.50 al giorno, oggi dalla Federazione un collega disoccupato pur involontariamente percepisce lire 2 00 al giorno per tre mesi.

Dev. *D. Paolini*

La revisione dei conti alla Camera del Lavoro

Iersera i revisori signori Enrico Dilda, Cremese Antonio e Luigi Gemiani esaminarono tutti i registri contabili, bollettari, reversali ecc. della Camera del Lavoro.

Dopo un minuto e diligente esame trovarono il tutto *regolare* e conforme alle impostazioni del bilancio. Espressero il loro compiacimento verso il segretario M. Muzzolini, il cassiere Valzacchi e verso tutta la Commissione Esecutiva per la diligente tenuta contabile.

Espressero parere di limitare o sospendere i sussidii agli operai di passaggio, i quali portano un forte aggravio al bilancio camerale.

La riunione del Consiglio della Confederazione del Lavoro

La riunione del consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro si è iniziata a Torino presenti Rigola, Calda, Cerutti, Della Valle, Del Buono, e l'ispettore d'Aragona, e continuerà domani e dopo.

Parecchi consiglieri telegrafarono promettendo il loro arrivo nella serata.

Il segretario generale Rigola ha letto delle comunicazioni riguardanti l'ordinamento interno della Confederazione del Lavoro delle quali il comitato direttivo ha preso atto.

Si è poscia proceduto a un dettagliato esame della situazione degli scioperi di Piombino e dell'Isola d'Elba, ma per l'assenza di vari consiglieri e del segretario generale della Federazione nazionale dei metallurgici, che si trova sul posto, e in considerazione che dai comunicati apparsi dai giornali pare si siano iniziate trattative per un componimento, il consiglio direttivo rinviò ogni deliberazione.

Proseguì poi la trattazione dei vari comma posti all'ordine del giorno.

Terzo congresso dei macchinisti e fuochisti ferroviari

A Pisa si è inaugurato il terzo congresso nazionale dei macchinisti e fuochisti delle ferrovie organizzati dal Sindacato ferrovieri italiani.

Sono presenti i rappresentanti di tutti i compartimenti ferroviari e molti delegati di depositi, locomotiva.

L'ordine dei lavori è questo:

Relazione morale della commissione di categoria, relazione su il giornale *In marcia* competenze accessorie, questioni macchinisti treni elettrici, questioni competenti dell'ufficio, regio decreto 477 e turni di servizio, apparati di controllo ai dischi, istituzione della mutua solidarietà, indicazione dei 4 membri per la commissione di categoria ai residenti nella sede, e varie.

Presiede Panella. Il segretario Mele porta il saluto a nome della sezione di Pisa, quindi prende la parola il macchinista Castrucci; Panella legge quindi la relazione morale.

Ancora gli agenti daziari e i cani

Ci scrivono:

Giorni sono venne pubblicato sul *Paese* un artitoletto di cronaca nel quale dicevasi che gli agenti daziari non sono tenuti a fermare i cani che entrano in città sprovvisti di museruola e sospetti di idrofobia.

Si tratta di una questione importantissima che potrebbe essere dannosa ai cittadini; con ciò non intendiamo che questi abbiano a trascurare il loro servizio, ma sibbene quando vi è la possibilità di fermare questi cani vaganti abbiano a prestarsi come lo fanno a termini del regolamento di polizia urbana e di igiene; quello cioè che ugualmente fanno per le biciclette, fanali, caccia, pesca e quant'altro possa tornare proficuo e giovevole per la sicurezza delle persone e per infrazioni alle leggi e regolamenti. A prova di ciò trascriviamo il primo articolo dell'accennato regolamento:

Art. 1. — Il corpo degli agenti daziari esercita la tutela delle operazioni e repressioni del contrabbando entro il limite delle esigenze del suo servizio, vigila anche l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di polizia urbana e di igiene pubblica.

La presente norma venne approvata dalla Giunta Municipale in seduta del 1 marzo 1905 n. 2361.

Concittadino che onora la sua Città

Nel bollettino del Ministro della Pubblica Istruzione troviamo pubblicato quanto in appresso.

Al prof. dott. Antonio Caselotti, insegnante di matematica nel R. Istituto tecnico e nautico di Venezia, è concesso con decreto ministeriale 30 maggio 1911, l'aumento quinquennale con anticipazione di un anno, per merito distinto.

Vivissime congratulazioni.

Al Collegio Renati

Nei giorni 27, 28, 29 corr. luglio nella Sezione femminile dell'Istituto Renati, verranno esposti al pubblico i lavori di cucito e ricamo eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico 1910-911.

Le due piazze gratuite pei ciechi in Padova

La Deputazione provinciale ha aperto il concorso a tutto il giorno 31 agosto 1911 a due piazze gratuite per due ciechi poveri, una per un fanciullo nell'Istituto «Configliachi» di Padova, l'altra per una fanciulla nella scuola Convitto «Maria» pure di Padova; e ciò in dipendenza alla Delibera di questo Consiglio Provinciale 8 maggio 1911 per commemorare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma Capitale.

Le istanze dovranno essere presentate alla Deputazione in carta bollata da centesimi 60, corredate da vari documenti dei quali gli interessati possono prendere visione agli uffici della Deputazione stessa.

Le reclute della galera

L'altra sera, quattro ladruncoli dodicenni, noti per altre imprese alla pubblica sicurezza, si divertirono a togliere dalle porte di varie case in vie centriche le maniglie d'ottone per

---

APPENDICE DEL «PAESE» 72

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Non ti abbandonerò mai papà! Ti voglio tanto bene: tu lo sai!

— Quando mi consigliavano di liquidare i miei affari e di mettere un po' di pace nella mia vita se volevo godere la salute, mi dicevo:

No, Isa dev'essere la più ricca fra le ricchissime ereditiere degli Stati Uniti. Non ho contato fatiche, non ho risparmiato preoccupazioni e mi sono creata una fortuna che non ha l'eguale in tutto il mondo: per te! solo per te! sempre per te!

— Lo so. So tutto io. Ti voglio bene, tanto bene, papà — replicò la fanciulla singhiozzando.

— Mi vuoi bene? Si. Mentre io sono qui che soffro e non ho nessuno intorno, nessuno perchè i mercenari si stancano di vegliare un malato, di sopportare un malato, di tener compagnia a un malato, tu stai a divertirti accanto al fratello di Gabrielle...

— Papà — interruppe stavolta spaventata la fanciulla vedendo finalmente disegnarsi la ragione della tempesta.

— Ti piace eh? quel giovanotto? Ti dice delle buone paroline he? Ti snocciola dei complimenti, ti descrive le future gioie della viscontessa di Beaucleré? E' così? — disse mutando a un tratto la voce e fulminando collo sguardo la figliuola che atterrita continuava a singhiozzare.

Ma vivadio fin che io avrò vita, non lo sposerai! — urlò con voce selvaggia — io non ho lavorato tutta la vita perchè le mie sostanze vadano a pagare i lussi e i debiti di un nobiluccio di campagna. Io non sono lo strumento che si getta in un angolo quando ha servito abbastanza, quando non serve più Sono il padrone, capisci? Sono tuo padre e il tuo padrone.

Pallida come una morta Isa s'era inginocchiata adesso ai piedi del letto del duca ed alzava verso di lui le mani supplichevoli:

— Papà! te ne scongiuro! una parola!

— Che puoi dirmi? che vuoi dirmi? — Io ti giuro papà che non ho mai pensato ad abbandonarti!

La collera del duca si quietò un poco — Il visconte di Beauclerc sarebbe tanto magnanimo da lasciarti con me? Gli basta o i quattrini a quel visconte dei miei stivali? Alla moglie rinunzia volentieri: è così?

— Papà io non so che cosa t'abbiano detto: ti giuro che il fratello di Gabrielle non mi ha mai detto una parola che giustifichi i tuoi timori!

— Ma ti fa la corte tutto il giorno; tutte le ore; tutti i minuti.

— Egli è molto cortese con me; è tutto, papà.

— Non dice d'amarti?

Isa arrossì come violata nell'intimo del suo pudore.

— No, papà.

— E tu non lo ami?

— Io non amo che te.

— Nessun pericolo dunque.

— Nessuno, credi.

E approfittando della tranquillità che vedeva diffondersi sul viso del padre e succedere alla collera furiosa di poco prima Isa si alzò e gli passò un braccio intorno al collo.

— Mi dai un bacio, papà?

— Lo meriti?

— Oh sì! Ho tanto sofferto!

Qualcosa forse si commosse davvero nelle viscere di quel padre.

Con voce assai mutata, passando la sua mano sulle trecce della fanciulla, riprese:

— Perchè, vedi, Isa? Mi avevano detto che il visconte di Beauclerc vuol fare di te sua moglie. Ora la sola idea che qualcuno voglia rapirti a me e strapparti al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa....

— Ma io non ti lascierò mai, papà.

— Davvero? non potrei vivere sai, senza di te. Sposeresti la mia morte, Isa, E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!

— Ah, le cattive cose che tu dici!

— Vedrai, io guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.

— Si, papà.

— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la sua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.

— Se non l'ho avuto mai!

— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la vita più felice. Anzi!

— Lo so.

— Nel tuo caso, poi è evidente che chi ti sposerebbe, guarderebbe anzitutto alla tua dote.

— Sì papà.

— Dunque sarebbe *difficile* che tu potessi raggiungere la felicità. Poi, dio e tua madre non potrebbero benedirti sai. Sarebbe una cattiva azione da parte tua l'abbandonarmi: non potrebbe venirtene del bene.

Ah le parole atroci dettate da un egoismo spaventoso!

Isa le ascoltava pallida come un cadavere con un brivido lungo nelle vene come se tutta una condanna di dolore fosse nelle minacce della profezia paterna.

— Dunque ripetè il duca — prometti Isa che non mi lascierai *mai*?

— Te lo prometto, papà.

— Non basta; voglio una parola più solenne, una parola che mi dia per sempre la pace: giura.

rivenderle al rigattiere Cremese
o.
...a i danneggiati sono: il Circolo ...ne, l'on. Di Prampero, il signor ...eppe Odorico, l'avv. Caratti, il Alessandro Sbuelz, il cav. Maroni ...ltri.

...la pubblica sicurezza riuscì ieri arrestare tutti questi giovinetti ...sellenti. Essi sono Patsieri Romeo Alessandro di anni 10, Calderan ...oio di Luigi di anni 11, Musu...a Luigi di Uderico, d'anni 11 e ...ellto Attilio di Guido d'anni 13.

...na bicchierata a "Pieri Corvatt„

...sera una comitiva di amici si ...cò alla Trattoria all'Adriatica fuori ... Cussignacco condotta dal signor ...Bross per offerire all'egregio signor ...to Michelini, che si trasferisce a ...gna per qualche anno, una bic...rata d'addio.

...utile dire che la cordialità più ...sta regnò sovrana durante la lieta ...ione, rallegrata dai frizzi e dai ...i del festeggiato, sempre ricco di ...rismo e di brio.

...l partente noi pure facciamo i mi...ri auguri.

Gli allevatori di tori

...uesta mattina negli Uffici della De...zione provinciale, su invito della ...missione per il miglioramento bo..., si sono riuniti numerosi alleva... di tori per decidere in merito alla ...tione se o meno sia utile cosa par...ure con dei capi di bestiame di ...a friulana-simmenthal all'Esposi...a di Torino.

...entre il giornale va in macchina ...duta continua.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica di Vittorina Duse

...a galera dei fanciulli il potente ...mma di De Lorde e Chaisé, verrà ... domani sera al nostro Sociale dalla ...nta compagnia drammatica di ...odi spettacoli Vittorina Duse.

...iovedì seconda e ultima rappresen...one coll'interessante dramma di ...tou *Il processo dei veleni*.

...no incominciate le prenotazioni di ...chi e posti riservati.

IN DIFESA DEL PAESAGGIO

...disegno di legge Rosadi

...iovanni Rosadi, del quale è nota ...ai a tutti la fervida passione per ...i manifestazione d'arte e l'inces...te interessamento per la difesa del ...tro patrimonio artistico, da tempo consacrato la sua magnifica attività ...iale alla risoluzione di un problema ... è per il nostro paese di somma ...ortanza ma del quale forse, nella ...sa popolare non son sentite come ...e dovrebbero, l'urgenza e la gra...: la difesa e la conservazione del ...tro paesaggio.

...ra la campagna che il deputato ... secondo collegio di Firenze ha in...presa e condotta e sostenuta con ...enza e fede tenaci, sta per essere ...lmente coronata dal miglior suc...so. Già è stata distribuita ai depu... la dotta relazione di Giovanni ...sadi sul disegno di legge che egli ...so ha redatto, che la Commissione ...lamentare ha integralmente accet...o e che il Parlamento sarà chia...to ad approvare alla riapertura dei ...i lavori.

...ella relazione, che non è uno dei ...ti slavati e insignificanti atti di ...malità parlamentare, ma che è un ...pello gagliardo a quanti abbiano a ...re la bellezza della nostra terra da...o un sunto, sicuri di far cosa grata ...lettori e di ben giovane ai nobilis...i interessi che il deputato fioren...o propugna. Oggi diamo il disegno ... legge:

Art. 1. I paesaggi, le foreste, i parchi, i giardini, le acque, le ville e tutti quei luoghi che hanno un notevole interesse pubblico a causa della loro bellezza naturale o della loro particolare relazione con la storia e la letteratura non possono essere distrutti nè alterati senza autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.

Art. 2. Presso i luoghi indicati nell'articolo precedente non si possono eseguire nuove opere nè costruzioni che ne danneggino l'aspetto.

Art. 3. Il Ministero dell'istruzione notificherà al proprietario o al possessore dei luoghi suddetti il notevole interesse attribuito e lo diffiderà a non distruggerli ed alterarli.

Il proprietario o possessore al quale sia stata fatta tale notificazione non può trasferire la proprietà o il possesso senza prima farne denuncia al Ministero dell'istruzione.

Art. 4. Qualora il proprietario dichiari di non voler sottostare al vincolo di non distruggere e di non alterare, lo Stato può procedere alla espropriazione per causa di utilità pubblica a norma della legge 15 gennaio 1885 numero 282.

Il diritto di espropriazione spetta, oltre che allo Stato, alle provincie, ai comuni e agli enti morali legalmente riconosciuti.

Art. 5. — La procedura dell'espropriazione deve essere iniziata non più tardi di due mesi dalla dichiarazione fatta dal proprietario di non voler sottostare al vincolo impostogli.

Se in questo termine non sia iniziata la procedura di espropriazione, il vincolo è sciolto.

Art. 6. — Lo Stato non è tenuto ad espropriare i luoghi di cui vieta la distruzione o l'alterazione quando essi appartengano a provincie, a comuni, a enti morali legalmente riconosciuti, fermo restando il vincolo imposto.

Art. 7. E' costituita presso il Ministero dell'istruzione con l'ufficio di soprintendenza all'esecuzione e all'osservanza della presente legge, una commissione composta dal ministro dell'istruzione che la presiede, di un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, industria e commercio, di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, dell'ispettore capo forestale, di un insegnante di storia presso l'Università di Roma, e di tre membri del Consiglio superiore di antichità e belle arti.

La commissione è costituita con decreto reale su proposta del Ministro dell'istruzione.

Art. 8. Il Ministro non può accordare l'autorizzazione a distruggere o ad alterare dopo che ne sia stata fatta diffida nè può procedere all'espropriazione senza il parere conforme della suddetta commissione.

Ad essa è dato ricorso da parte del proprietario contro la diffida fattagli all'effetto di essere liberato dal vincolo che ne deriva.

Art. 9. Contro il rifiuto di autorizzazione e contro la procedura di espropriazione è dato ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Art. 10. I sindaci, i soprintendenti e direttori degli uffici di antichità e belle arti e gli ispettori dei dipartimenti forestali devono indicare al Ministero dell'istruzione i luoghi aventi il notevole interesse di che all'articolo I quali si trovino nella loro rispettiva circoscrizione.

Su la scorta di queste indicazioni e delle notizie altrimenti raccolte, la Commissione compila e tiene al corrente un elenco di tali luoghi e lo comunica ai funzionarii su detti.

Art. 11. Chiunque contravviene alla disposizione dell'art. 1 è punito con la multa da cento a mille lire. Se il danno della distruzione o della alterazione sia molto rilevante, la multa è da mille a diecimila lire.

Art. 12. Chiunque contravviene alla disposizione della seconda parte dell'art. 3 è punito con la multa da cinquanta a duecento lire.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

— Lo giuro.
— Non così.
— Come debbo dire, papà?

...E sentiva, la poveretta, nell'anima, ...redito dell'irrevocabile. Qualche cosa ...me il peso inesorabile dell'auto-con...nna che deve gravare sul capo della ...naca quando le sue labbra pronun...no dinanzi all'altare le parole so...ni e sacre che la separano per sem...e dal mondo, e la collocano sulla ...ce, accanto al Redentore.

...Il duca pronunziò:

— Giura che rinunzi al matrimonio ... non mi abbandonerai mai.

La fanciulla ripetè il voto.

Mentre le sue pallide labbra ripete...no le parole irrevocabili che un egoi...o mostruoso rendeva sacrileghe, le ...rve vedere in una nebbia l'imma...ne di Severo Melton guardarla con ...'infinita pietà e anche con un rim...overo in fondo ai suoi occhi tristi.

...Il vecchio non era ancora soddisfatto.

— Su che cosa giuri? — domandò.

E con un filo di voce la piccola vittima *sussurrò*:

— Sulla memoria di mia madre.

— Brava, benissimo. Ora sono tranquillo. Dammi un bel bacio.

Ma era esigere troppo.

Isa vacillò nel piegarsi verso di lui, l'emozione di quel discorso l'aveva affranta, senza un grido, senza uno sguardo, scivolò dolcemente e giacque distesa sul pavimento della cabina ai piedi del letto del suo carnefice.

XVIII

— Miss Isa è malata. Venite dottore.

Più che la frase, la voce concitata di miss Dally e il suo sguardo alterato spaventarono Melton.

Egli sentì qualche cosa mordergli il cuore, accelerargli il sangue in una trepidazione che tutta la sua forza di volontà e tutto il suo sangue freddo non valsero a vincere.

Isa era malata!

Continua.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*.

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Prefetti disciplinari

Si cercano dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro Agosto p. v.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

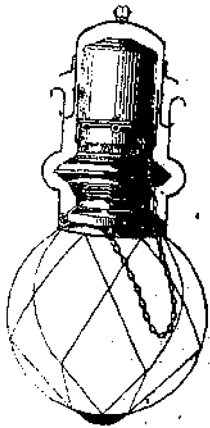
E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle *forze* fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele



UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati *sono* del resto la prova migliore della bontà del prodotto. *Nei casi* di profonda anemia e durante l'allattamento il NEOBIOGENO Merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo

Forgaria (Udine) 9 Novembre 1910 — D.r ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 8 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.56.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.37.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.56 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z„ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

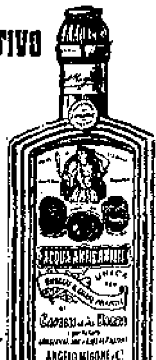


ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. -

Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60**.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

La réclame è il vero commercio



NON PIU

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"GIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.